

# Comitato per il NO all'inceneritore di Scarlino



## COMUNICATO STAMPA N° 15 DEL 12 SETTEMBRE 2009

Sconvolgente e piena di significati intimidatori è stata la reazione di Scarlino Energia e Soci alle decisioni dell'Amministrazione Provinciale, di procedere alla possibile revoca della costituzione contro i ricorsi al TAR ed al riesame con eventuale sospensiva in autotutela, della VIA, attraverso un "Atto di Indirizzo" politico approvato in Giunta e da votare in Consiglio Provinciale. Azioni queste che mirano a ricomporre i rapporti fra la Provincia ed i Comuni di Follonica e Scarlino, ridare certezze e fiducia nelle istituzioni, ai cittadini. **Gravissime sono le minacce di ritorsione contro tutti i Consiglieri provinciali: cittadini eletti da altri cittadini, che svolgono, secondo coscienza e senza interessi particolari, una fondamentale funzione democratica al servizio della Comunità.**

*E' evidente che a Scarlino Energia qualunque riesame fa paura! Hanno paura che possa esserci l'annullamento della VIA in Autotutela perchè sanno già che i loro progetti non rispettano le normative. Perché, allora, hanno già fatto investimenti dando per scontate tutte le autorizzazioni? Da cosa deriva questa arroganza? GR-Eco, di fatto afferma che hanno già avuto l'autorizzazione necessaria, facendo l'esempio di una ipotetica "concessione edilizia" rilasciata; autorizzazione però che ancora non esiste, dal momento che l'unico titolo abilitante per iniziare l'attività richiesta è l'AIA che potrebbe, per legge, anche essere negata. **Non è un atto dovuto!***

Non è da sottovalutare, quindi, l'innocente richiamo alla separazione tra potere politico e gestionale. Le minacce di questi giorni sembrano dirette anche e soprattutto ai tecnici pubblici, dai quali Scarlino Energia, (leggendo tra le righe) pretende il parere favorevole e nei tempi previsti dall'azienda; altrimenti chiederanno i danni! La conferenza dei servizi per l'AIA darà luogo a osservazioni e richieste d'integrazioni che, già oggi, l'azienda vuole cercare di evitare o eliminare; in quell'occasione, dovranno inoltre essere acquisite le prescrizioni del Sindaco, in quanto Autorità Sanitaria. Chiederanno i danni anche a lui se le richieste saranno troppo impegnative? O anche al TAR se accoglierà i ricorsi?

Difficile, per loro, è accettare un cambio di rotta nell'applicazione rigorosa e trasparente dei requisiti di legge!

Il confronto aperto, leale e paritetico, non pregiudizialmente viziato da steccati ideologici e particolaristici, che noi avevamo avuto in campagna elettorale con tutte le formazioni politiche che concorrevano al "governo" della Provincia e dei Comuni di Follonica e Scarlino, ci aveva permesso di ottenere lo stesso impegno, da tutti, a riesaminare i procedimenti ancora in corso, nel pieno rispetto delle normative e leggi di riferimento. Questo è quello che ci aspettavamo e questo è oggi quello che si sta apprestando a fare chi ha raggiunto la responsabilità di governo del territorio! In questo senso, ci conforta moltissimo la coerente adesione del PDL, espressa sia dalla segreteria provinciale che da Simone Turini, alla posizione presa dall'Amministrazione Provinciale; significativi sono stati gli interventi sull'argomento dei Sindaci di Scarlino e Follonica, a conferma che il territorio è unito e "non c'è posto" per l'Inceneritore!

**Con la presentazione di questa veemente Diffida, la Scarlino Energia, si schiera apertamente contro le istituzioni e cinicamente contro tutta la Gente del territorio. Ci chiediamo se queste intimidazioni che mirano chiaramente a limitare a priori l'esercizio legittimo del potere democratico e della pubblica amministrazione, siano ammesse dalla Legge.**

Il Comitato per il NO all'Inceneritore di Scarlino